

CIRCOLARE N. 06/2020**Contributo a fondo perduto**

Viene riconosciuto un contributo a fondo perduto a favore dei soggetti titolari di reddito d'impresa e di lavoro autonomo, titolari di partita IVA, che nel periodo d'imposta precedente a quello in corso abbiano avuto ricavi o compensi non superiori a 5 milioni di euro.

Il contributo spetta a condizione che l'ammontare del fatturato e dei corrispettivi del mese di aprile 2020 sia inferiore ai due terzi dell'ammontare del fatturato e dei corrispettivi del mese di aprile 2019.

Il contributo è pari a una percentuale della differenza tra l'ammontare del fatturato e dei corrispettivi del mese di aprile 2020 e l'ammontare del fatturato e dei corrispettivi del mese di aprile 2019:

- a) 20% per i soggetti con ricavi o compensi non superiori a quattrocentomila euro;
- b) 15% per i soggetti con ricavi o compensi compresi tra quattrocentomila euro e un milione di euro;
- c) 10% per i soggetti con ricavi o compensi compresi tra un milione di euro e cinque milioni di euro.

Rafforzamento patrimoniale delle imprese di medie dimensioni

Vengono istituiti incentivi fiscali per le società per azioni, le società in accomandita per azioni, le società a responsabilità limitata, anche semplificata, le società cooperative, con ammontare di ricavi superiore a 5 milioni di euro e fino a 50 milioni di euro, che nei mesi di marzo e aprile 2020 abbiano subito una riduzione complessiva dell'ammontare dei ricavi rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente in misura non inferiore al 33%.

Gli incentivi sono legati all'aumento del capitale sociale, integralmente versato, deliberato ed eseguito dopo l'entrata in vigore del decreto legge ed entro il 31 dicembre 2020.

Per i conferimenti in denaro effettuati per l'aumento del capitale sociale, nel limite di 2 milioni di euro, spetta un credito d'imposta pari al 20%, sempre che non vengano distribuite riserve prima del 1° gennaio 2024.

Alle società è riconosciuto, a seguito dell'approvazione del bilancio per l'esercizio 2020, **un credito d'imposta pari al 50%** delle perdite eccedenti il 10% del patrimonio netto fino a concorrenza del 30% dell'aumento di capitale, nel limite previsto per le misure di aiuto (800.000 euro per ciascuna società). La distribuzione di qualsiasi tipo di riserve prima del 1° gennaio 2024 da parte della società comporta la decadenza dal beneficio e l'obbligo di restituire l'importo, unitamente agli interessi legali.

Viene istituito un fondo, denominato "Fondo Patrimonio PMI", finalizzato a sottoscrivere entro il 31 dicembre 2020 obbligazioni o titoli di debito di nuova emissione, emessi dalle società con ammontare di ricavi superiore a 10 milioni di euro e fino a 50 milioni di euro che effettuano l'aumento di capitale.

Gli strumenti finanziari sono rimborsati decorsi sei anni dalla sottoscrizione. La società emittente può rimborsare i titoli in via anticipata decorsi tre anni dalla sottoscrizione. Non sono dovuti interessi qualora la società emittente abbia mantenuto fino al rimborso degli strumenti finanziari il numero di occupati al 1° gennaio 2020 ovvero abbia effettuato

investimenti per finalità di digitalizzazione dell'attività, innovazione produttiva o sostenibilità ambientale.

Abolizione IRAP

Le imprese con un volume di ricavi non superiore a 250 milioni non sono tenute al versamento del saldo dell'IRAP dovuta per il 2019 né della prima rata, pari al 40%, dell'acconto dell'IRAP dovuta per il 2020.

Abolizione prima rata IMU per alcune strutture del settore turistico

Sono esentati dalla prima rata IMU relativa all'anno 2020 in scadenza il prossimo 16 giugno 2020:

- gli immobili adibiti a stabilimenti balneari marittimi, lacuali e fluviali, nonché gli immobili degli stabilimenti termali;
- gli immobili rientranti nella categoria catastale D/2 e gli immobili degli agriturismo, dei villaggi turistici, degli ostelli della gioventù, dei rifugi di montagna, delle colonie marine e montane, degli affittacamere per brevi soggiorni, delle case e appartamenti per vacanze, dei bed & breakfast, dei residence e dei campeggi, a condizione che i relativi proprietari siano anche gestori delle attività ivi esercitate.

Credito di imposta per attività in locazione o affitto di azienda

È istituito un credito d'imposta in favore dei soggetti che non sono proprietari dell'immobile in cui si svolge l'attività, **pari al 60% del canone** in caso di contratti di locazione immobiliare e al 30% in caso di affitto d'azienda.

Il credito d'imposta è commisurato al canone relativo ai mesi di marzo, aprile e maggio, a condizione che i soggetti locatari abbiano subito una diminuzione del fatturato o dei corrispettivi nel mese di aprile 2020 di almeno il 50% rispetto allo stesso mese del periodo d'imposta precedente.

Di norma, tale credito spetta ai soggetti con ricavi o compensi non superiori a 5 milioni di euro nel periodo d'imposta precedente a quello in corso. Tale limite non si applica alle strutture alberghiere.

Il soggetto avente diritto al credito d'imposta può cederlo al locatore a fronte di uno sconto di pari ammontare sul canone da versare. Può altresì essere ceduto ad altri soggetti, compresi istituti di credito e altri intermediari finanziari, con facoltà di successiva cessione del credito.

Credito d'imposta per l'adeguamento degli ambienti di lavoro

Per le imprese che esercitano attività in luoghi aperti al pubblico (ad esempio, alberghi, bar, ristoranti, teatri, cinema) è previsto un credito di imposta in misura pari al 60% delle spese sostenute nell'anno 2020, per un massimo di 80.000 euro, in relazione agli interventi necessari per far rispettare le prescrizioni sanitarie e le misure di contenimento contro la diffusione del virus, ivi compresi quelli edilizi necessari per il rifacimento di spogliatoi e mense, per la realizzazione di spazi medici, ingressi e spazi comuni, per l'acquisto di arredi

di sicurezza, nonché in relazione agli investimenti in attività innovative, ivi compresi quelli necessari ad investimenti di carattere innovativo quali lo sviluppo o l'acquisto di strumenti e tecnologie necessarie allo svolgimento dell'attività lavorativa e per l'acquisto di apparecchiature per il controllo della temperatura dei dipendenti e degli utenti.

Il credito d'imposta, cumulabile con altre agevolazioni per le medesime spese, comunque nel limite dei costi sostenuti, è utilizzabile nell'anno 2021 esclusivamente in compensazione, ed è cedibile ad altri soggetti, compresi istituti di credito e altri intermediari finanziari, con facoltà di successiva cessione del credito.

Registratori telematici

Vengono sospese fino al 1° gennaio 2021 le sanzioni per gli operatori con fatturato fino a 400 mila euro che non sono in grado di dotarsi di un registratore telematico ovvero di utilizzare la procedura web messa a disposizione dall'Agenzia delle Entrate. Resta fermo l'obbligo, per tali soggetti, di emettere scontrini o ricevute fiscali, registrare i corrispettivi e trasmetterli telematicamente con cadenza mensile all'Agenzia delle Entrate.

Incremento del limite annuo dei crediti compensabili tramite modello F24

La norma intende incrementare la liquidità delle imprese favorendo lo smobilizzo dei crediti tributari e contributivi attraverso l'istituto della compensazione. A tal fine, a decorrere dall'anno 2020 è elevato da 700 mila euro a 1 milione di euro il limite annuo dei crediti compensabili attraverso l'istituto della compensazione, ovvero rimborsabili in conto fiscale.

DOCUMENTI DISPONIBILI

Sono disponibili presso il sito www.interstudio.it, area clienti, **ACCESSO AREA CLIENTI WEB DESK**, digitando credenziali e password che avete ricevuto negli scorsi giorni direttamente sul vostro indirizzo email, i documenti principali a partire dall'anno 2017:

- bilancio depositato presso la CCIAA competente,
- dichiarazione dei redditi,
- dichiarazioni varie.

Vi preghiamo pertanto in caso necessiti una copia di tale documentazione di utilizzare questo servizio.

SERVIZI A PAGAMENTO:

- Informazioni societarie C.C.I.A.A.
- Informazioni Catasto
- Visure Pra
- Informazioni protesti
- Informazioni brevetti e marchi
- Banche dati aziendali nazionali ed internazionali (Report Nazionali e Internazionali)

Per qualsiasi informazione è possibile rivolgersi alla segreteria dello studio tel. 049/503911 o visitare il sito www.interstudio.it, area clienti, accesso servizi pubblici, servizi a pagamento.

E' possibile in ogni momento visualizzare e stampare questo documento consultando il nostro sito: www.interstudio.it alla voce **CIRCOLARI**